

Henry Corbin possedeva il grande dono di farci esperire pensieri provenienti da un'altra lingua e da un'altra cultura come se fossero pensieri del nostro stesso cuore. Egli parlava da dentro le sue parole; era le sue parole. Questa potenza immaginativa e retorica è la himma, di cui così scrive Corbin nel suo studio su Ibn 'Arabi: "Questa potenza del cuore è espressa in modo specifico dalla parola himma, un termine al cui contenuto si avvicina sempre di più di ogni altra parola greca enthymesis, che designa l'atto del meditare, concepire, immaginare, progettare, desiderare ardentemente: cioè avere (una cosa) presente nel thymos, che è forza vitale, anima, cuore, intenzione, pensiero, desiderio".

James Hillman, Il cuore prigioniero

Dichiarazione di Interni. Atlante di parole e immagini
a cura di Marco Borrelli, Luca Galofaro, Alessandro Valenti

Design-Driven Research in Teaching Interiors as an Expanded Field, 01

Comitato scientifico

Gennaro Postiglione (direttore)

Daniel Cid Moragas

Thierry Lagrange

Alessandro Valenti

Jurjen Zeinstra

Politecnico di Milano (IT)

Southampton University (UK)

KU Leuven-Sint Lukas Campus-Ghent (BE)

Università di Genova (IT)

TU Delft (NL)

Coordinamento e Segreteria Scientifica

Davide Tommaso Ferrando

Enrico Miglietta

Elena Montanari

Viviana Saitto

Francesca Serrazanetti

Libera Università di Bolzano (IT)

Politecnico di Milano (IT)

Politecnico di Milano (IT)

Università di Napoli Federico II (IT)

Politecnico di Milano (IT)

I volumi pubblicati in questa collana vengono sottoposti a procedura di peer-review.

È vietata la riproduzione totale o parziale, con qualsiasi mezzo, di ogni elemento e contenuto del presente libro ad eccezione delle riproduzioni effettuate per uso esclusivamente personale.

Eventuali errori o omissioni riguardo ai copyright delle illustrazioni saranno corretti nella prossima ristampa.

© *spaziovirgola*, 2022

Prima edizione italiana, dicembre 2022

ISBN 978-88-32072-28-0

Dichiarazione di interni

Atlante di parole e immagini

a cura di
Marco Borrelli
Luca Galofaro
Alessandro Valenti

Indice

6. Premessa
Marco Borrelli, Luca Galofaro, Alessandro Valenti
8. La casità delle case
Alessandro Valenti
10. Interni, sentire, allestire
Marco Borrelli
12. Oggetti e territorio
Luca Galofaro
14. Atlante di parole e immagini
- | | |
|---|---|
| Abitare di Michela Bassanelli | Misura di Andrea Grimaldi |
| Allestimento di Marco Borsotti | Modello di Marta Averna |
| Archivio di Mariella Brenna | Museo di Luca Basso Peressut,
Cristina F. Colombo |
| Beaux-Arts di Pier Federico Caliarì,
Greta Allegretti | Narrazione di Paola Guarini |
| Collezione di Silvia Cattiodoro | On-life di Laura Arrighi,
Alessandro Valenti |
| Comunicazione di Giulia Menzietti | Partecipazione di Lola Ottolini |
| Comunità di Anna Barbara | Pensiero di Michele Marelli |
| Contesto di Marta Averna | Percezione di Simona Canepa |
| Corpo di Arnaldo Arnaldi,
Davide Fabio Colaci | Postumano di Jacopo Leveratto |
| Critica di Imma Forino | Prossimità di Lavinia Dondi |
| Curare di Roberto Gigliotti | Rigenerazione di Giampiero Bosoni,
Chiara Lecce, Ico Migliore |
| Disegno di Roberto Rizzi | Riparo di Marco Borrelli |
| Esperienza di Pierluigi Salvadeo | Riuso di Anna Anzani |
| Esporre di Guido Morpurgo | Sensi di Anna Barbara |
| Fenomenologia di Nicola Flora | Situazionismo di Davide Servente |
| Flessibilità di Santi Centineo | Soglia di Antonella Yuri Mastromattei,
Cristina F. Colombo |
| Gesto di Roberto Rizzi | Stanza di Maria Gelvi |
| Glossario di Elena Montanari | Struttura di Maria Claudia Clemente |
| Housing di Viviana Saitto | Tattile di Francesca Iarrusso |
| Identità di Marco Borrelli | Transcalare di Alessandro Valenti |
| Interiorità di Bruna Sigillo | Trasformazione di Gioconda Cafiero |
| Interni di Imma Forino,
Francesca Rapisarda | Uomo di Stefania Varvaro |
| Internità di Michele Ugolini | Welfare di Gennaro Postiglione |
| Luce di Filippo Lambertucci | Zona di Luca Galofaro |
| Materialità di Rosa Pagliarulo | |
| Memoria di Paolo Giardiello | |
116. Atlante dei libri
120. Internità degli Interni
Gennaro Postiglione
124. Biografie

Abitare	Curatorial Practices	Luce	Relazione
Abitare collettivo	Dettaglio	Materia	Reti museali
Abitare minimo	Digitale	Materialità	Ricucitura
Adaptive reuse	Disegno	Memoria	Rigenerazione
Allestimento	Display	Metodologia	Riparo
Allestimento d'arte	Domesticità	Micro-rigenerazione	Riuso
Allestimento partecipato	Edilizia residenziale	urbana	Sensi
Ambiente costruito	pubblica	Misura	Sensorialità
Antropocene	Exhibit Design	Misura umana	Sequenza spaziale
Architettura	Esperienza	Modello	Sintesi arti
Architettura debole	Esporre	Multipurpose space	Sistema ostensivo
Archivio	Fenomenologia	Museo	Situazionismo
Atlante	Flessibilità	Museo diffuso	Social Housing
Attrezzature	Genesi delle forme	Narratività	Soglia
Azione	Gesto	Narrazione	Soglie dell'abitare
Azione catalitica	Glossario	Natura	Spatial Issues
Beaux-Arts	House-sharing	Nuova domesticità	Spazio
Benessere psicologico	Housing	Oggetto	Spazio abitabile
Casa	Home Interiors	Onlife	Spazio aperto abitabile
Casa/Museo	Identità	Open Neighborhoods	Stanza
Coabitazione	Inclusione	Parole di interni	Struttura
Co-living	Inclusività	Partecipazione	Struttura narrativa
Collezione	Interior & Spatial Design	Pensiero	Superfici
Comunicazione	Interior Ethnography	Percezione	Tattile
Comunità	Interiorità	Performative Space	Tempo
Competenza	Interni	Porosity	Temporal
Contesto	Interni urbani	Postumano	Transcalare
Corpo	Internità	Progetto	Transdisciplinarietà
Costruito	Interni e Paesaggi	Presistenza	Trasformazione
Creatività	Internità dello spazio	Progetto sull'esistente	Uomo
Critica	Intimo/Estremo	Prossimità	Welfare
Curare	Lavorare in sezione	Rapporto con l'orizzonte	Zona



Annuziata Albano,
Urbanautica, progetto di
derive sensoriali nella città
di Genova, Tesi di laurea,
Thesis Incubator Studio,
relatrice prof. Anna Barbara,
Politecnico di Milano, a. a.
2021-22.

Sensi

La storia dell'architettura e degli spazi è prevalentemente un racconto visuale, di stili, di forme, di segni e simboli che hanno configurato e rappresentato spazi e luoghi. Una cultura occidentale completamente oculo-centrica ha ridotto il contributo degli altri sensi all'estetica del progetto e dell'esperienza nei luoghi, mentre non è accaduto parimenti nelle culture orientali, in cui il contributo di alcuni sensi, come l'udito, il tatto, l'olfatto, e altre qualità più invisibili degli spazi, sono stati matrici cardinali dello spazio¹. L'esperienza nei luoghi è olistica. Pensando con i sensi il progettista modella lo spazio in tutte le sue dimensioni e qualità e attiva una fenomenologia dell'ambiente che è quella che viene vissuta². La percezione sensoriale è un media imprescindibile per costruirsi un dizionario delle qualità dei luoghi, per essere in grado di creare una prefigurazione inconscia in cui immedesimarsi ancor prima che il luogo esista: perché il progettista è il primo inquilino dei luoghi che progetta, in cui vive idealmente.

A partire da questa condizione, è fondamentale che i sensi siano principalmente strumento per il progetto, e che non siano il fine, come avviene quando lo spazio diventa scenografia. Il progetto sensoriale lavora sul DNA dello spazio, quello sensorialista sulle performance. Il fenomeno degli spazi sensorialisti, inaugurato dal Barocco, traghettato dal Postmoderno e proseguito nell'architettura commerciale dei grandi magazzini e dei parchi tematici contemporanei, è diventato un filone aureo (economicamente) della progettazione soprattutto di quegli spazi, che richiedono prestazioni commerciali ed esperienze in grado di trarre il maggiore profitto. La mercificazione dell'esperienza sensoriale porta ad uno sfruttamento delle percezioni, che vengono eccitate, enfatizzate, sedotte per produrre spazi di intrattenimento, d'immersione trasformando il luogo nell'ennesimo prodotto da vendere. La rivoluzione digitale ha estremizzato le potenzialità sensorialistiche degli spazi, creando ambienti la cui morfologia e atmosfera sono in grado di stimolare percezioni ed emozioni completamente scollegate dal contesto spaziale in cui il corpo è presente. È in atto una inesorabile separazione tra percezione ed emozione: percepire consiste spesso in una attività di *upload*, affidato all'alta definizione dei mezzi tecnologici a disposizione; emozionarsi diventa una modalità da remoto, in differita e lontana dallo spazio che l'ha generata³. L'architettura moderna, per ridurre il coinvolgimento della psiche traumatizzata dalle guerre, aveva provato ad anestetizzare, a rimuovere le sensazioni, a sopprimere temporaneamente il sistema nervoso centrale in uno spazio quasi medicale⁴. Ma il corpo è centrale nel rapporto sensoriale con gli spazi e addirittura inizia ad evolversi già prima della nascita.

Per questa ragione, da alcuni anni, discipline come le neuroscienze sono così interessate all'architettura⁵.

Il rapporto tra sensi e spazi non è quindi esclusivamente legato alla cultura o alla fenomenologia, ma anche a fattori misurabili e più profondi che coinvolgono ad esempio le propensioni simpatiche e parasimpatiche dei due emisferi del cervello⁶. Non ultima, va considerata la propensione dei sensi ad essere anche espressione sociale, antropologica, utile nella definizione di prossimità, della presenza, nel ricostruire relazioni tra persone, e produrre quell'empatia tra i presenti, che è la capacità di sentirsi tutt'uno con gli altri, di immedesimarsi e condividere.

1. Anna Barbara, *Sensefulness. New paradigms for Spatial Design*, Postmedia Books, Milano 2018.

2. Juhani Pallasmaa, *La mano che pensa*, Safarà, Pordenone 2014.

3. Anthony Vidler, *La deformazione dello spazio. Arte, architettura e disagio nella cultura moderna*, Postmedia Books, Milano 2009.

4. Beatriz Colomina, *X-Ray Architecture*, Lars Müller, Baden 2019.

5. Richard J. Neutra, *Progettare per sopravvivere*, Edizioni Comunità, Milano 1956.

6. Harry F. Mallgrave, *L'empatia degli spazi. Architettura e neuroscienze*, Raffaello Cortina, Milano 2013.

- Aa. Vv., **L'organizzazione della complessità**, Il Saggiatore, Milano 1976.
- Aa. Vv., **Charles Rennie Mackintosh, 1898-1929**, Electa, Milano 1994.
- Aa. Vv., **Together! The New Architecture of the Collective**, Ruby Press, Berlin 2017.
- Abalos Iñaki, **Il buon abitare. Pensare le case della modernità**, Marinotti, Milano 2009.
- Agamben Giorgio, **Che cos'è il contemporaneo?**, Nottetempo, Roma 2008.
- Altarelli Lucio, **Allestire. Attraversamenti, temi, territori, ibridazioni**, Palombi, Roma 2005.
- Ambasz Emilio (a cura di), **Italy: The New Domestic Landscape. Achievements and Problems of Italian Design**, MoMA Museum of Modern Art, New York 1972.
- Anzani Anna (a cura di), **Mente e luoghi: Un approccio multidisciplinare al design della città contemporanea**, Postmedia Books, Milano 2020.
- Arnheim Rudolf, **La dinamica della forma architettonica** (1977), Mimesis, Milano 2019.
- Baldini Maria Rossella, **Il significato dell'abitare. studio interdisciplinare per una nuova dimensione progettuale**, Alinea, Firenze 1987.
- Barbara Anna, **Sensi, tempo e architettura**, Postmedia Books, Milano 2012.
- Basso Peressut Luca, **Il museo moderno. Architettura e museografia da Perret a Kahn**, Lybra Immagine, Milano 2005.
- Basso Peressut Luca et al. (a cura di), **Places & Themes of interiors**, FrancoAngeli, Milano 2008.
- Basso Peressut Luca et al. (a cura di), **Interior Wor(l)ds**, Allemandi & C., Torino 2010.
- Basso Peressut Luca et al., **Architettura per l'archeologia. Museografia e allestimento**, Prospettiva, Siena 2014.
- Basso Peressut Luca et al., **Mettere in scena mettere in mostra**, LetteraVentidue, Siracusa 2015.
- Borasi Giovanna et al. (a cura di), **The Museum is not Enough**, Sternberg Press, Berlin 2019.
- Boriani Maurizio (a cura di), **Progettare per il costruito**, CittàStudi, Milano 2008.
- Borsotti Marco, **Tutto si può narrare. Riflessioni critiche sul progetto di allestimento**, Mimesis, Milano 2017.
- Bosoni Giampiero, **Dal recupero alla rigenerazione**, in «Lotus International», n° 169, 2020, pp. 84-89
- Bourriaud Nicolas, **Postproduction. Come l'arte riprogramma il mondo**, Postmedia Books, Milano 2004.
- Branzi Andrea, **Modernità debole e diffusa. Il Mondo del progetto all'inizio del XXI secolo**, Skira, Milano 2006.
- Caffo Leonardo, **Fragile umanità. Il postumano contemporaneo**, Einaudi, Torino 2017.
- Cafiero Gioconda, **“Stratificazioni di interni”**, in Aa. Vv., *Il Disegno delle trasformazioni*, Clean, Napoli 2011.
- Cafiero Gioconda et al., **Costruire l'abitare contemporaneo. Nuovi temi e metodi del progetto**, Il Poligrafo, Padova 2020.
- Caliari Pier Federico, **La forma dell'effimero**, Lybra Immagine, Milano 2000.
- Caliari Pier Federico, **La forma della bellezza**, Accademia Adrianea, Roma 2019.
- Camocini Barbara, **Adapting Reuse. Strategie di conversione d'uso degli interni e di rinnovamento urbano**, FrancoAngeli, Milano 2016.
- Canepa Simona, Vaudetti Marco, **Architettura degli Interni e progetto dell'abitazione. Nuove tendenze dell'abitare**, Wolters Kluwer, Milano 2015.
- Carullo Rossana, Pagliarulo Rosa, **Interior|Design: Action on Surfaces. Softness**, Rubettino, Soveria Mannelli 2013.
- Celant Germano, **Architettura-Design 1965-2015**, Quodlibet, Macerata 2018.
- Centineo Santi, **Representamen. Musica/Architettura degli interni/Società**, Kalòs, Palermo 2020.
- Ceresoli Jacqueline, **La nuova scena urbana. Cittàstrattismo e urban-art**, FrancoAngeli, Milano 2020.
- Coccia Emanuele, **Filosofia della casa**, Einaudi, Torino 2022.
- Colombo Cristina F., Saitto Viviana, **Utopia srl. Icone sconfitte dell'housing sociale**, LetteraVentidue, Siracusa 2018.
- Colomina Beatriz, Wigley Mark, **Are We Human?** Lars Müller, Zurich 2016.
- Cornoldi Adriano, **Architettura dei luoghi domestici. Il progetto del comfort**, Jaca Book, Milano 1994.
- Cornoldi Adriano, **Le case degli architetti. Dizionario privato dal Rinascimento ad oggi**, Marsilio, Venezia 2001.
- Cornoldi Adriano (a cura di), **Architettura degli Interni**, Il Poligrafo, Padova 2005.
- Cornoldi Adriano (a cura di), **Gli interni nel progetto dell'esistente**, Il Poligrafo, Padova 2007.
- Cranz Galen, **Ethnography for Designers**, Routledge, London-New York 2016.
- De Carli Carlo, **Architettura. Spazio primario**, Hoepli, Milano 1982.
- De Fusco Renato, **Segni, storia e progetto dell'architettura**, Laterza, Roma-Bari 1988.
- De Fusco Renato, **Storia dell'arredamento. Dal '400 al '900**, FrancoAngeli, Milano 2004.
- De Prizio Vera, Ottolini Gianni, **La casa attrezzata. Qualità dell'abitare e rapporti di integrazione fra arredamento e architettura**, Liguori, Napoli 2005.
- Doimo Martino, Pogacnik Marko, (a cura di), **Fare mostre. Italia, 1920-2020: colpi di scena e messinscena**, Mimesis, Milano 2020.
- Donini Giovanna (a cura di), **L'Architettura degli Allestimenti**, Kappa, Bologna 2010.
- Finessi Beppe (a cura di), **Stanze. Altre filosofie dell'abitare**, Marsilio, Venezia 2016.
- Flora Nicola, **L'idea di domestico in Knut Hjeltnes: Casa Straume e casa Boe Moller**, LetteraVentidue, Siracusa 2019.
- Forino Imma, **L'interno nell'interno. Una fenomenologia dell'arredo**, Alinea, Firenze 2001.
- Forino Imma, **Cultura del recupero e cultura dello sviluppo**, in «Op. cit. Selezione della critica d'arte contemporanea», n° 114, 2002, pp. 31-38.

Forino Imma, **“Abitare fra innovazione e recupero”**, in De Fusco R., **Storia dell’arredamento**, FrancoAngeli, Milano 2004, pp. 279-284.

Giardiello Paolo, **NEL/SUL. Frammenti di una ricerca impaziente**, LetteraVentidue, Siracusa 2017.

Gigliotti Roberto (a cura di), **Displayed Spaces. New Means of Architecture Presentation through Exhibitions**, Spector Books, Leipzig 2014.

Grimaldi Andrea, **Attrezzare l’architettura. Strategie operative per l’architettura del terzo millennio tra permanenza e innovazione**, Officina, Roma 2012.

Guerra Monica, Ottolini Lola, **In strada. Azioni partecipate in spazi pubblici**, Corraini Edizioni, Mantova 2019.

Hertzberger Herman, **Lezioni di architettura**, Laterza, Roma-Bari 1996.

Holl Steven, **Parallax. Architettura e percezione**, trad. it. di Bergamin A., Postmedia Books, Milano 2004.

Irace Fulvio (a cura di), **Storie d’interni. L’architettura dello spazio domestico moderno**, Carocci, Roma 2015.

Kossmann Herman et al., **Narrative spaces. On the Art of Exhibiting**, 010 Publisher, Rotterdam 2012

Lambertucci Filippo, **Esplorazioni spaziali**, Quodlibet, Macerata 2013.

Le Corbusier, **L’arte decorativa**, Quodlibet, Macerata 2015.

Leveratto Jacopo, **From Within: Between Interior Architecture and Design**, LetteraVentidue, Siracusa 2020.

Longo Antonio et al., **Forme dell’inclusività. Pratiche spazi progetti**, Maggioli Editore, Santarcangelo di Romagna 2017.

Mallgrave Harry F., **L’empatia degli spazi. Architettura e neuroscienze**, Raffaello Cortina, Milano 2015.

Manzini Ezio, **Abitare la prossimità. Idee per la città dei 15 minuti**, Egea, Milano 2021.

Marini Sara, **Architettura parassita. Strategie di riciclo per la città**, Quodlibet, Macerata 2015.

Migliore Ico, **Time to Exhibit. Directing Spatial Design and New Narrative Pathways**, FrancoAngeli, Milano 2019.

Morpurgo Guido, **Dall’astuccio al bunker: cosa contiene cosa**, in «La Rivista di Engramma, ba’nkè / bunkè», n° 185, 2021, pp.133-168.

Norberg-Schulz Christian, **L’abitare. L’insediamento, lo spazio urbano, la casa**, Electa, Milano 1984.

Ottolini Gianni, **Forma e significato in Architettura**, Laterza, Roma-Bari 1997.

Ottolini Gianni, **Spazio primario e architettura**, Ogni uomo è tutti gli uomini, Bologna 2012.

Ottolini Gianni, **Architettura degli Interni domestici. Per una storia dell’abitare occidentale**, Raffaello Cortina, Milano 2015.

Pavoni Rosanna, **Case museo in Italia. Nuovi percorsi di cultura. Poesia, storia, arte, architettura, musica, artigianato, gusto, tradizioni**, Gangemi, Roma 2010.

Pelkonen Eeva-Liisa, **Exhibit A. Exhibitions That Transformed Architecture 1948-2000**, Phaidon, New York 2018.

Perec Georges, **La vie mode d’emploi**, Le Livre de Poche, Paris 1980.

Perec Georges, **Specie di spazi**, Bollati Boringhieri, Torino 1989.

Pimlott Mark, **The Public Interior as Idea and Project**, Jap Sam, Prinsenbeek 2016.

Polano Sergio, **Mostrare. L’allestimento in Italia dagli anni Venti agli anni Ottanta**, Lybra Immagine, Milano 1988.

Ponti Gio, **Amate l’architettura. L’architettura è un cristallo** (1957), Quodlibet, Macerata 2022.

Postiglione Gennaro, **Interni. Metodi, azioni, tattiche (della ricerca)**, LetteraVentidue, Siracusa 2012.

Praz Mario, **La filosofia dell’arredamento**, Longanesi, Milano 1964.

Queneau Raymond, **Esercizi di stile** (1947), Einaudi, Torino 1973.

Ratti Carlo, **Architettura Open Source**, Einaudi, Torino 2014.

Rizzi Roberto, **Civiltà dell’abitare**, Lybra Immagine, Milano 2003.

Rizzi Roberto (a cura di), **Carlo De Carli 1910-1999. Lo spazio primario**, FrancoAngeli, Milano 2016.

Robinson Sarah, **Nesting. Fare il nido. Corpo, dimora, mente**, Safarà, Pordenone 2014.

Rosa Giancarlo et al., **Lezioni di museografia**, Officina, Roma 2008.

Russi Nicola et al., **Re-housing. La casa come dispositivo di integrazione**, Quaderni del Future Urban Legacy Lab-Politecnico di Torino, Torino 2018.

Rybczynski Witold, **Home: A Short History of an Idea**, Penguin, New York 1982.

Teyssot Georges (a cura di), **Il Progetto Domestico. La casa dell’uomo: archetipi e prototipi**, Electa, Milano 1986.

Valenti Alessandro, **Case disperatamente contemporanee. La trasformazione dello spazio domestico**, 22Publishing, Milano 2012.

Van de Ven Cornelis, **Lo spazio in architettura**. LetteraVentidue, Siracusa 2019.

Vitta Maurizio, **Dell’abitare. Corpi spazi oggetti immagini**, Einaudi, Torino 2020.

Yaneva Albena, **Five Ways to Make Architecture Political: An Introduction to the Politics of Design Practice**, Bloomsbury, London 2017.

Greta Allegretti,

Dottoranda presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano. Dopo la Laurea Magistrale conseguita nel 2017, sempre al Politecnico di Milano, approfondisce la sua formazione con il Master in Architettura e Museografia per l'Archeologia promosso dall'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia e con un tirocinio presso lo studio Nieto Sobejano Arquitectos a Madrid. Attualmente impegnata nella propria ricerca di dottorato, si dedica ai temi degli interni, della valorizzazione e del progetto del patrimonio.

Anna Anzani,

Professore associato, membro del Collegio docenti del Dottorato in Design in Architettura degli Interni e Allestimento, Dipartimento di Design, Politecnico di Milano. Si occupa del rapporto tra mente e luoghi, esplorando il contributo di prospettive psicologiche, antropologiche e filosofiche al design della città contemporanea, con particolare attenzione al riuso. Autrice di 145 pubblicazioni, fra cui: *Conscious Dwelling for Transdisciplinary Cityscapes* (2022); *Mind and Places, A Multidisciplinary Approach to the Design of Contemporary City* (2020).

Arnaldo Arnaldi,

Architetto, dal 2009 al 2011 è docente a contratto di Progettazione architettonica, dal 2011 al 2014 di Composizione architettonica, e dal 2016 al 2022 di Architettura degli Interni presso la Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano. Dal 2017 è docente di Interior Design presso NABA, Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. All'attività d'insegnamento affianca l'attività professionale e nel 2008 fonda con Chiara Filios *normalearchitettura*.

Laura Arrighi,

Architetto, PhD, è assegnista di ricerca presso l'Università Iuav di Venezia, docente a contratto presso l'Università di Genova e guest professor presso l'Università BUCT di Beijing. Ha conseguito il Dottorato di ricerca con

una tesi sul ruolo del tessuto nell'ambito del *Furniture Design* e dell'*Interior Design*, incrociando il campo parallelo della moda. Attualmente svolge attività di ricerca focalizzandosi sui temi della progettazione di interni domestici e dell'editoria di architettura. Autore di saggi, ha firmato articoli sui principali magazine di settore («Ara», «Gud») ed è membro di comitati di redazione di riviste universitarie («Mugazine», «Vesper»).

Marta Aversa,

Architetto, PhD in Architettura degli Interni ed Allestimento, è Professore a contratto e assegnista di ricerca per il PRIN *Transatlantic Transfers* presso il Politecnico di Milano, dove insegna Architettura degli Interni nella Laurea Magistrale in *Architecture Built Environment Interiors*. Svolge attività didattica e di ricerca sull'abitare domestico in condizioni di marginalità e sul riuso del patrimonio. Tra le sue pubblicazioni: *Onore al lavoro. Gli interni delle fabbriche* (2021).

Anna Barbara,

Professore Associato in Architettura degli Interni e Allestimento presso il Politecnico di Milano. È stata visiting professor a Tsinghua University (Pechino), Kookmin University (Seul) e Borsista Canon Foundation a Hosei University (Tokio). Suoi progetti sono stati selezionati da ADI Index nel 2019 e altri esposti a Biennale di Architettura di Venezia 2010, 2022 e a Triennale di Milano 2018. È responsabile scientifica del *Polimi Design Think Tank*.

Michela Bassanelli,

Architetto, Ricercatore (legge 240/10 - t. det. a tempo pieno) in Architettura degli Interni e Allestimento presso il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano. I suoi interessi di ricerca sono incentrati sugli interni domestici, sulla museografia e allestimento, attraverso un approccio teorico multidisciplinare. Tra le sue pubblicazioni: *Covid Home. Luoghi e modi dell'abitare, dalla pandemia in poi* (2020); *Abitare oltre la casa. Metamorfosi del domestico* (2022).

Luca Basso Peressut,

Architetto, PhD, è stato fino al 2020 Professore Ordinario di ruolo di Architettura degli Interni e Museografia e Decano del SSD ICAR/16 presso il Politecnico di Milano. È stato coordinatore e partner di ricerche nazionali e internazionali sul tema dei musei, del cultural heritage e dell'archeologia. Ha sviluppato progetti in campo architettonico e museografico.

Marco Borrelli,

Ricercatore di Architettura d'Interni, Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli, insegna Museografia d'impresa ad Architettura UE, e Interior Design nel Corso di Laurea in Design e Comunicazione. L'attività di ricerca affronta e sviluppa i temi dello spazio dell'interno architettonico connessi alla dimensione emotiva esperienziale e empatica nonché psicologica dell'uomo. Soluzioni tecnologiche innovative alla piccola scala nello scenario della contemporaneità sono sperimentate negli allestimenti museali, negli spazi commerciali fino a giungere allo spazio domestico.

Marco Borsotti,

Architetto, PhD in Architettura degli Interni e Allestimento, Professore Associato presso la Scuola di Architettura Urbanistica Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano dove è membro del Consiglio del Dottorato di Ricerca in Progettazione architettonica, Urbana e degli Interni. Si occupa principalmente di Allestimento contemporaneo in termini di museografia e nuovi modelli narrativi per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale.

Giampiero Bosoni,

Professore ordinario di Architettura degli Interni e Allestimento al Politecnico di Milano. Architetto, ha collaborato con Figini e Pollini, Vittorio Gregotti ed Enzo Mari, con i quali ha sviluppato l'interesse per la teoria e la storia dell'architettura e del design. Dal 2002 conduce Laboratori di progetti di Laurea Magistrale sul tema Interni e Spazi aperti nel Corso di Laurea degli Interni nella Scuola

di Design del Politecnico. Ha scritto e curato circa venti libri e trecento articoli. Dal 2008 è membro del comitato scientifico della Fondazione Franco Albini.

Mariella Brenna,

Ricercatore in Architettura degli Interni e Allestimento al Politecnico di Milano. Si occupa dei temi legati al ruolo e alle trasformazioni del museo e dell'archivio nella città contemporanea. È componente del gruppo di ricerca AIMAC (Architettura degli Interni, musei, ambiente costruito) del DASTU. Collabora con il Comune di Milano Direzione Cultura Unità Progetti Speciali in particolare con il CASVA-Centro Alti Studi sulle Arti Visive. Gli archivi del progetto a Milano.

Gioconda Cafiero,

Professore associato di Architettura degli Interni e Allestimento presso l'Università Federico II di Napoli, dove si è laureata nel 1990. PhD in Arredamento e Architettura degli Interni presso il Politecnico di Milano nel 1998. La sua attività didattica e di ricerca si concentra sulla piccola scala dell'architettura, sulla cultura dell'abitare e l'*exhibit design*, nel cui ambito partecipa a concorsi e convegni, e pubblica monografie, saggi e articoli, in Italia e all'estero. È membro del collegio del Dottorato in Scienze Filosofiche, per il Curriculum in Filosofia dell'Interno architettonico, presso l'Università degli studi di Napoli.

Pier Federico Caliarì,

Professore ordinario presso il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino. Nel 2003 è tra i fondatori del Piranesi-Prix de Rome, di cui ha curato tutte le venti edizioni e dirige il Master in *Museografia, Architettura e Archeologia* dell'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia. Ha pubblicato saggi e monografie tra cui: *Museografia. Teoria estetica e metodologia didattica* (2003), *Tractatus Logico Sintattico. La forma trasparente di Villa Adriana* (2012), *Architettura per l'Archeologia. Museografia e Allestimento* (2014) con L. B. Peressut e *La Forma della Bellezza* (2019).

Simona Canepa,

Architetto, dottoranda in *Architettura. Storia e Progetto* presso il Politecnico di Torino, dove svolge attività didattica nel settore dell'Architettura degli Interni e Allestimento nella laurea triennale in Architecture e nel Master in Interior Exhibit & Retail Design. Nel 2019 è stata *visiting researcher* presso la University of Tehran.

Le sue ricerche vertono principalmente sul tema dell'abitare, tra le sue pubblicazioni si segnalano *Suspended Living in Temporary Space* (2018) e *Spaces for living - Spaces for sharing* (2020).

Silvia Cattiodoro,

Architetto, MSc in Scenografia teatrale e in Museografia, PhD, RtdB in Architettura degli interni e Allestimento all'Università di Palermo. È stata titolare di insegnamenti, borse e assegni di ricerca nelle discipline degli interni e dell'allestimento presso diverse università e accademie italiane. Le sue aree di ricerca sono i rapporti tra stabile e effimero nell'evoluzione della forma architettonica e la valorizzazione degli archivi di architettura degli interni. Gli esiti sono presentati in convegni, conferenze, mostre e pubblicati in monografie e saggi. È stata curatrice dell'Archivio Maria Callas e co-founder della casa editrice In Edibus. È curatrice incaricata per il Museo Storico Navale di Venezia e vicedirettrice della rivista di architettura e arti «Anfione e Zeto».

Santi Centeno,

Architetto, PhD presso il Politecnico di Milano sotto la guida di Andrea Branzi, è professore associato di Architettura degli interni e allestimento presso il Politecnico di Bari. Specializzato al Teatro alla Scala di Milano, intraprende parallelamente l'attività di ricerca e di docenza, affiancando un'intensa attività professionale nel settore della scenografia con vasto consenso e riconoscimenti in campo internazionale (Premio "Pierluigi Samaritani", 2006; Premio "Top 10 musical events" della rivista "Musical America", 2011). La sua ricerca, dal taglio umanistico e riversata in numerosi scritti, verte sui parametri di interiorità domestica,

sull'interazione tra uomo e oggetti nello spazio architettonico, sull'approccio storico-ermeneutico nella definizione dell'interno domestico, nonché su interazioni disciplinari con l'area della rappresentazione.

Maria Claudia Clemente,

Dottore di Ricerca presso la facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, dal 2022 è Professore Associato presso la stessa Università. Nel 2002 ha fondato, insieme a Francesco Isidori, Labics, studio di architettura e pianificazione urbana con sede a Roma. Attualmente insegna presso il Corso di Laurea in Disegno Industriale, all'interno del quale è responsabile di un Atelier di progettazione sul tema Public & Exhibit Design. È stata più volte Professore a contratto presso la Cornell University, nelle sedi di Roma e Ithaca. È autrice di numerosi testi sul ruolo dello spazio pubblico nella città contemporanea.

Davide F. Colaci,

Architetto e docente. Vive e lavora a Milano, si forma tra la FAUP di Porto e il Politecnico di Milano, dove si laurea e consegue un dottorato di ricerca in Architettura degli interni e allestimento con Andrea Branzi. È docente di progettazione presso il Politecnico di Milano e al Master di Interior Design in NABA. Nel 2012 fonda il suo studio con l'obiettivo di indagare gli spazi e le forme della contemporaneità. Svolge attività critica indipendente come curatore per istituzioni e aziende e scrive di progetto facendosi ispirare dai cambiamenti che investono la nostra cultura.

Cristina F. Colombo,

Architetto, PhD e Docente a Contratto in Architettura degli Interni e Allestimento al Politecnico di Milano, ha integrato la sua formazione con periodi di studio presso l'ateneo KTH di Stoccolma e la Columbia University (PhD Visiting Scholar). Svolge attività di progettazione, didattica e di ricerca sui temi di museografia, paesaggi culturali, abitare collettivo e architettura d'interni. Ha collaborato dal 2007 a progetti di ricerca nazionali e internazionali per il Politecnico di Milano, tra cui

*MeLa** (EU FP7), *TRACES* (Horizon2020), *en/counter/points* (HERA) e alla mappatura di musei di città con ICOM-CAMOC.

Lavinia Maria董,

Architetto, PhD, è assegnista di ricerca dal 2017 e docente a contratto dal 2016 presso il Politecnico di Milano (DASTU), dove insegna Progettazione dell'Architettura degli Interni (Scuola AUIIC). Ha partecipato a progetti di ricerca finanziati dal ministero, dall'università e da fondazioni private, occupandosi di rigenerazione e trasformazione del paesaggio urbano o periurbano. Nel 2022 pubblica *Transizioni abitabili tra urbano e rurale* (LetteraVentidue).

Nicola Florà,

Architetto, PhD in Architettura degli Interni (Politecnico Milano, 1996) e Professore associato di Architettura degli Interni al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Dopo aver studiato le culture del nord Europa (architettura del Norden, Sverre Fehn, Sigurd Lewerenz e più recentemente Knut Hjeltnes), da oltre un decennio si interessa della rigenerazione urbana nelle aree interne del centro-sud Italia e nel Rione Sanità a Napoli con la Fondazione di Comunità San Gennaro. Dal 2018 è nel comitato scientifico del Master di secondo livello del DiARC *Arint*, e dal 2020 è membro del dottorato di ricerca della Sapienza *Architettura. Teorie e Progetto*.

Imma Forino,

Architetto, PhD, Professoressa ordinaria di Architettura degli Interni e Allestimento al Politecnico di Milano. Fra le sue pubblicazioni: *L'interno nell'interno. Una fenomenologia dell'arredamento* (2001); *Eames, design totale* (2002); *George Nelson, thinking* (2004); *Uffici, Interni arredi oggetti* (2011-Premio Biella Letteratura e Industria per la saggiistica 2012); *La cucina. Storia culturale di un luogo domestico* (2019) e la curatela con B. Bonfantini di *Urban Interstices in Italy. Design Experiences* (2021). <https://polimi.academia.edu/inmaforino>.

Luca Galofaro,

Professore associato presso l'Università di Camerino. Ha in-

segnato presso L'Ecole Speciale d'architecture (Parigi), Cornell University (Roma), Bartlett school UCL (Londra), Architectural Association (Londra). Fondatore dello studio lan+, con il quale ha vinto la Medaglia d'Oro dell'architettura Italiana per l'opera prima (2006) finalista dell'Aga Khan Award (2013), Iakov Chernikhov International Prize (2010).

Maria Gelvi,

Architetto, PhD in Progettazione architettonica, Urbana e Restauro dell'Architettura e Professore associato di Composizione architettonica e Urbana (ICAR/14) presso il Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale (Unicampania). È autrice di diverse monografie e articoli pubblicati su riviste di settore. Dal 2020 è vicedirettore di DROMOS e responsabile di redazione del DADI press.

Paolo Giardiello,

Professore ordinario di Architettura degli Interni e Allestimento presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. È membro del collegio del Doctorado en Ciencias en Arquitectura y Urbanismo dell'Instituto Politécnico Nacional, Ciudad de México, del Master in Restauro e Progetto per l'Archeologia e della Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio della Federico II. È promotore e organizzatore di convegni e autore di numerose monografie, saggi e articoli su rivista.

Roberto Gliottini,

Professore associato di Architettura degli Interni e Allestimento presso la Facoltà di Design e Arti della Libera Università di Bolzano. Laureato in architettura allo IUAV di Venezia e Architettura del Paesaggio (MLA) presso l'Edinburgh College of Art. La sua ricerca si concentra sulla museografia contemporanea con una particolare attenzione alle pratiche dell'esporell'architettura. Prima di entrare alla Libera Università di Bolzano è stato Ricercatore presso la TU di Darmstadt. A Bolzano è vicepresidente del Kunstverein ar/ge kunst ed ha co-curato numerosi progetti per l'associazione culturale Lungomare.

9 Thymos Books

Formato	15,5 x 22 cm
Copertina	Sirio Color Nude. 290gr
Corpo	Favini Shiro Echo White. 100gr

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022
Grafica Elettronica, Napoli

9 Thymos Books è un marchio registrato dell'ass. culturale *spaziovirgola* Napoli, Italia

www.thymosbooks.com